



**COMUNE DI VEDUGGIO DEL GARDA**  
**Provincia di Varese**

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

**Oggetto:**  
**Linee programmatiche di mandato. Approvazione.**

L'anno **duemilanove**, addì **diciassette**, del mese di **giugno**, alle ore **21.00** nella Casa Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale vennero riuniti a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

1	BAROFFIO ENRICO	Sindaco
2	GAMBARINI SERGIO	Assessore
3	CHIURATO LORIS	Assessore
4	TIZZI SILVIO	Assessore
5	MACCHI LEOPOLDO	Assessore
6	FURLAN FIORELLA	Assessore

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
6	0

Assiste il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio, nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**Oggetto: Linee programmatiche di mandato. Approvazione.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamato l'art. 46 dello Statuto Comunale ai sensi del quale *“il sindaco, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*;

Visto il documento programmatico (**Allegato A**), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Con votazione unanime dei presenti espressa nei modi e nelle forme di legge

### **D E L I B E R A**

1) di approvare il documento programmatico di cui all'**allegato A**;

2) di dichiarare che lo stesso sarà presentato nella prima seduta di Consiglio Comunale per l'approvazione delle relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico amministrativo;

3) di dichiarare che non viene espresso alcun parere in merito in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

4) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – 4° comma del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

**ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE  
COMUNALI  
VEDANO OLONA 2009**

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>2</b>	<b>SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.1	ASSESSORATO ALLA SICUREZZA .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.2	PROTEZIONE CIVILE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>3</b>	<b>SERVIZI SOCIALI</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.1	FAMIGLIA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.2	MINORI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.3	GIOVANI .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.4	ANZIANI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.5	PERSONE DISABILI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.6	LOTTA CONTRO LA TOSSICODIPENDENZA .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.7	FARMACIA COMUNALE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>4</b>	<b>TERRITORIO ED URBANISTICA</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.1	RECUPERO DEL CENTRO STORICO – PARCHEGGI .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.2	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.).....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>5</b>	<b>SCUOLA, IDENTITA', CULTURA E TEMPO LIBERO</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>6</b>	<b>AMBIENTE</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.1	PIATTAFORMA ECOLOGICA E RACCOLTA DIFFERENZIATA. ....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.2	RISORSE IDRICHE .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>7</b>	<b>RAPPORTO CITTADINI AMMINISTRAZIONE</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>8</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E BILANCIO</b> .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
8.1	BILANCIO DI PREVISIONE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
8.2	BILANCIO SOCIALE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
8.3	BILANCIO PARTECIPATO .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

## **1 INTRODUZIONE**

Per stilare un programma elettorale non si può che partire dalle necessità concrete della comunità e ciò nella certezza che serietà, capacità professionali ed onestà debbano essere – non da oggi – elementi indispensabili per un'Amministrazione all'altezza del compito affidatole dai cittadini.

E' certamente arduo condensare in un documento il dettaglio delle azioni che si andranno a compiere al fine di rispondere alle reali necessità; compito reso ancor più difficile dal rischio di scrivere un "libro dei sogni", ricco di intenti irrealizzabili nei tempi e con le risorse disponibili nello spazio di un mandato amministrativo.

Anche per questo riteniamo che il nostro impegno programmatico debba essere considerato come un "cantiere aperto" pronto a recepire integrazioni e correzioni da parte dei cittadini, delle categorie economiche e sociali, di tutti coloro che, in buona sostanza, amano Vedano Olona e sono pronti a contribuire al suo bene.

## **2 SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Sostengono alcuni che il problema della sicurezza sia più “percepito” che reale; in altre parole la popolazione sarebbe vittima di paure irrazionali e non reali. Questa tesi viene spesso fondata su statistiche secondo cui il numero totale di reati denunciati non sarebbe significativamente aumentato negli ultimi anni e che comunque non sarebbe aumentato quello dei reati più gravi.

Sappiamo però che nelle statistiche non rientrano i reati non denunciati e, come è noto, la quasi totalità dei reati commessi da ignoti non vengono neppure perseguiti.

Purtroppo, chi vive a Vedano Olona sa da tempo che la qualità della vita nel nostro borgo è decisamente peggiorata e che fatti di cronaca che eravamo abituati a considerare appannaggio esclusivo di città ben più grandi ormai ci toccano sin troppo da vicino.

### **2.1 ASSESSORATO ALLA SICUREZZA**

La nostra coalizione non può certo promettere rivoluzioni in tema di politica della giustizia (ad esempio in termini di effettività della pena) o di politica dell’immigrazione: certo è che, a livello locale, molto si può fare sul piano della prevenzione, anche solo utilizzando diversamente le risorse già a disposizione. Siamo convinti che l’attuale impiego della Polizia Locale sia frutto di una precisa scelta politica dell’Amministrazione in carica in linea con l’ideologia ispiratrice dello schieramento politico di riferimento. La cittadinanza deve perciò essere consapevole che la più volte dimostrata eccessiva tolleranza è frutto di una vera e propria scelta politica cui sono improntati anche i criteri di impiego della Polizia Locale, oltre che lo scarso utilizzo di forme di sorveglianza a distanza.

Non proponiamo tuttavia né una smodata proliferazione di video-controllo né un aumento dell’organico della Polizia Locale: semplicemente sarà nostra cura impartire direttive precise e vincolanti tese ad aumentare la presenza di agenti sul territorio (anziché negli uffici) con la finalità di scoraggiare la commissione di reati o di comportamenti antisociali specie in aree sensibili (ad esempio perché frequentate da bambini) anche attraverso la predisposizione di servizi o turni “fuori ufficio” (mirati o a campione) nell’arco delle 24 ore e ciò in cooperazione con le Amministrazioni dei Comuni limitrofi e con le Forze dell’Ordine.

Promettiamo un impegno forte nel sostegno alla lotta contro l’immigrazione clandestina, lo spaccio di sostanze stupefacenti l’occupazione abusiva di immobili (rave-party e affini), atti vandalici e microcriminalità in genere. Obiettivi questi che riteniamo sicuramente alla portata di un’Amministrazione efficiente che sappia impiegare razionalmente le risorse già a disposizione, facendo anche tesoro della collaborazione dei cittadini.

In questo ambito, gli Enti Locali e i Comuni in particolare, possono programmare rilevanti interventi sostanziali piuttosto che di immagine o propaganda, come la recente proposta di realizzare un costoso - e di dubbia utilità - “polo della sicurezza” fuori dal perimetro urbano.

Riteniamo quindi di dover istituire l'Assessorato alla Sicurezza la cui attività si articolerà sui seguenti livelli:

1. Preventivo

- ✓ Potenziamento dell'illuminazione pubblica e sorveglianza nei parchi, nei luoghi periferici e sensibili.
- ✓ Istituzione di un "tavolo per la prevenzione e la sicurezza del territorio" con poteri di indirizzo e programmazione e la partecipazione di associazioni, comitati, realtà produttive. Questo tavolo è presieduto e coordinato dall'Assessore alla Sicurezza.
- ✓ Potenziamento dei termini dell'accordo sulla sicurezza stipulato con i Comuni limitrofi.

2. Ispettivo

- ✓ Controllo di tutte le richieste di licenze commerciali per scongiurare l'impianto sul proprio territorio di imprese paravento per attività illecite.
- ✓ Intensificazione di verifiche e controlli su permessi di soggiorno, contratto di locazione e contratto di lavoro.
- ✓ Tempestivo intervento a seguito di segnalazioni dei cittadini di situazioni critiche e di pericolo.

3. Repressivo

- ✓ Emissione d'ordinanze in attuazione delle disposizioni di Legge e governative.

## 2.2 *PROTEZIONE CIVILE*

L'impegno dei volontari della Protezione Civile rappresenta per Vedano Olona un patrimonio di solidarietà, competenza ed efficienza che desideriamo massimamente valorizzare

La nostra Amministrazione cercherà, nei limiti delle possibilità di bilancio, di ammodernare e potenziare le strutture per la logistica e le attrezzature in dotazione., oltre ad intensificare la frequenza dei corsi, in modo tale da favorire l'adesione di nuovi volontari.

Cercheremo anche, nel rispetto delle leggi vigenti, di promuovere un ampliamento delle facoltà di intervento di questi preziosi volontari che lavorano a supporto della protezione di tutti i cittadini.

### **3 SERVIZI SOCIALI**

Come noto, le politiche sociali trovano concretamente definizione ed attuazione ad un livello sovracomunale; recentemente, peraltro, è stato approvato – anche con il voto favorevole del Gruppo Lega Nord- il Piano di Zona che prevede la partecipazione di otto Comuni e vede, quale capofila, il Comune di Tradate. Essendo Vedano Olona chiamata all'attuazione dell'azione concertata, è nostra intenzione operare attivamente ed in maniera propositiva ai tavoli di lavoro distrettuali e provinciali affinché le necessità dei Vedanesi siano accolte e soddisfatte.

Il Comune ha, inoltre, il compito di tutelare, con priorità assoluta, la popolazione residente tenuto in debito conto il contributo dato da ciascuno alla comunità negli anni e di valorizzare al massimo, in ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale, il ruolo delle famiglie associate e del privato sociale.

Rispetto ai servizi già erogati, sarà garantita la continuità e proposto un potenziamento, ove necessario e possibile, con una particolare attenzione all'efficienza economica al fine di verificare la possibilità di risparmi senza perdita di qualità nel servizio.

In un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di contenimento dei costi volta a garantire servizi alla persona mirati ed efficaci, sarà nostra cura verificare periodicamente la sussistenza e la permanenza dei requisiti per l'accesso facilitato ai pubblici servizi nonché revocare gli eventuali contributi/sostegni nel caso in cui non vengano seguiti i percorsi sociali concordati.

#### **3.1 FAMIGLIA**

E' nostra profonda convinzione che l'istituzione familiare rappresenti il pilastro fondamentale su cui poggiano le comunità locali, il sistema educativo, le strutture di produzione di reddito, il contenimento delle forme di disagio sociale: da qui discende la necessità che gli Enti Locali debbano farsi promotori di politiche sociali innovative, in particolare modo in tema di tutela della famiglia.

Verrà esaminata la possibilità di istituire e rendere stabile una "Consulta della Famiglia" che si occuperà di creare sinergie e valutare le nuove iniziative tese alla promozione e valorizzazione della famiglia. In modo specifico, dovrà occuparsi di accogliere le istanze e le problematiche che nascono dai cittadini con particolare attenzione al nucleo familiare e ai suoi bisogni e far da collegamento con il settore servizi alla persona e con l'intero esecutivo comunale. In questo modo sarà possibile promuovere strategie e politiche più attinenti al fabbisogno territoriale in modo tale da creare una rete di supporto in grado di dare aiuti concreti e risposte esaurienti per il sostegno delle famiglie.

La nostra attenzione sarà quindi volta a:

- ✓ promuovere e sostenere l'associazionismo familiare in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- ✓ potenziare l'attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà ottimizzando la collaborazione coi distretti socio-sanitari
- ✓ Istituire, ove se ne riscontri la necessità, il servizio della mediazione familiare, al fine di contenere la conflittualità familiare e supportare i minori in caso di separazione dei genitori
- ✓ Sostenere le famiglie ove siano presenti situazioni di disabilità psichica e/o fisica.



### 3.2 MINORI

La tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei nostri punti programmatici prioritari, in quanto le nuove generazioni rappresentano il futuro della nostra società.

a. In particolare riteniamo che gli asili-nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia siano strumenti indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.

L'Amministrazione pertanto supporterà questo aspetto nevralgico delle politiche sociali anche valutando e favorendo eventuali iniziative innovative del privato sociale.

In particolare riteniamo necessari:

- ✓ Valutare lo studio di alternative di supporto all'infanzia, anche attraverso formule di auto mutuo-aiuto tra famiglie.
- ✓ Favorire l'organizzazione di strutture per l'infanzia, anche solo per alcune ore al giorno, nell'ottica di agevolare le forme di lavoro part-time (magari privilegiando chi assuma residenti)
- ✓ Istituire un albo di baby-sitter referenziate.

b. Per quanto attiene invece al mondo dei bambini in età scolare intendiamo proseguire nell'offerta di servizi complementari ai servizi educativi offerti dalla scuola promuovendo un articolato Piano di diritto alla Studio in collaborazione con le istituzioni scolastiche stesse; collaboreremo attivamente anche con l'oratorio e con le associazioni in un'ottica di miglioramento qualitativo ed organizzativo dei servizi già in essere.

c. Siamo inoltre intenzionati a rafforzare gli interventi di prevenzione del disagio degli adolescenti tramite azioni volte a:

- ✓ Valutare la possibilità di istituire l'educatore di territorio, una figura professionale specializzata (potrà essere part-time con altri Comuni intenzionati ad offrire lo stesso servizio) che può divenire un primo referente per le famiglie residenti per quanto riguarda le frequenti problematiche legate all'apprendimento, all'abbandono scolastico e alla socializzazione degli adolescenti. Questo servizio può rappresentare un importante filtro verso eventuali servizi specialistici
- ✓ Valutare la possibilità di organizzare servizi pomeridiani d'accoglienza per adolescenti, con attività di tipo culturale e ricreative anche attraverso la riscoperta di piccole attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione locale
- ✓ Istituire un osservatorio per la prevenzione dell'abbandono scolastico
- ✓ Valutare l'istituzione di iniziative di aiuto e sostegno allo studio per i ragazzi delle scuole superiori e l'istituzione di una borsa di studio a sostegno di esperienze di scambi internazionali per studenti meritori .

Infine riteniamo opportuna la promozione di programmi di sensibilizzazione, d'informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza a danno dei minori

### 3.3 GIOVANI

I giovani necessitano oggi più che mai di ricostruire un patrimonio di valori certi e di rafforzare la propria identità culturale. In questo contesto l'Amministrazione creerà occasioni di incontro e di confronto con i giovani vedanesi nell'ambito delle quali si discuterà delle problematiche legate al loro mondo, si ascolteranno le loro esperienze e le loro esigenze e si lavorerà per la creazione di un adeguato programma di promozione di iniziative tese alla valorizzazione delle potenzialità della fascia giovanile sia in termini di

responsabilizzazione sociale che di crescita personale. Sempre in ottica di sussidiarietà, intendiamo quindi supportare ed investire in progetti “Giovani per i Giovani”.

### 3.4 ANZIANI

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali; risulta quindi necessario ed urgente incrementare l'attenzione verso le esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico ma anche in materia di attività ricreative mirate di tipo culturale e sociale. Fortunatamente, la crescente presenza di popolazione longeva coincide spesso con un buono stato di salute: in questi caso la cosiddetta 'terza età' rappresenta sempre di più una risorsa viva ed insostituibile per il benessere della comunità.

Riteniamo pertanto fondamentale favorire iniziative che vedano la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità, attraverso il recupero della cultura e della professionalità e la trasmissione di esperienze, conoscenze e competenze.

In quest'ottica le iniziative di maggiore impegno risultano:

- ✓ Incrementare iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale come soggetto rilevante per la società e volte al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre una vita autonoma
- ✓ Aumentare la collaborazione con le A.S.L., per un'assistenza domiciliare integrata come insieme combinato delle prestazioni socio - assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sgravio dell'impegno del nucleo familiare
- ✓ Creare uno sportello dedicato alla popolazione oltre i 65 anni (Servizio Informativo Anziani) che possa essere un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane
- ✓ Promuovere accordi con enti ed uffici pubblici per l'erogazione di servizi in modo agevolato per gli anziani anche mediante adesione a servizi di teleassistenza già utilizzati con ottimi risultati in altri Comuni.
- ✓ Istituire un albo delle badanti, in collaborazione con le associazioni che già si occupano di questo servizio.

### 3.5 PERSONE DISABILI

La disabilità non deve riguardare solo i singoli cittadini che ne sono colpiti e le loro famiglie ma anche la comunità e le istituzioni locali, attraverso il rafforzamento della collaborazione tra i diversi livelli di responsabilità istituzionale (sussidiarietà verticale) e tra le istituzioni, le associazioni ed il privato sociale (sussidiarietà orizzontale).

L'obiettivo principale dell'Amministrazione in questo settore è migliorare la qualità di vita dei disabili tanto da poter favorire, ogniqualvolta possibile, le loro possibilità di vita indipendente e la loro libera fruizione dei servizi presenti sul territorio.

Va inoltre attivata una campagna di sensibilizzazione che chiarisca l'importanza del rispetto degli spazi dedicati alle aree di parcheggio delle auto dei disabili.

### 3.6 LOTTA CONTRO LA TOSSICODIPENDENZA

Il nostro patrimonio di valori condivisi ed il nostro senso del vivere comune rigettano l'uso d'ogni tipo di droga. Non è istituzionalizzando la droga e inglobandola nella logica del quotidiano che la si sconfigge; si tratta invece di ostacolarne con ogni mezzo la

diffusione sostenendo coloro che la contrastano e promuovendo una cultura che valorizzi la pienezza della vita e della salute.

Favoriremo quindi sinergie con le istituzioni scolastiche e le realtà sociali del territorio per promuovere iniziative di prevenzione ed informazione dei rischi rivolte in modo particolare ad adolescenti e pre-adolescenti

### *3.7 FARMACIA COMUNALE*

Nonostante sia una risorsa richiesta a più voci dalla cittadinanza, allo stato attuale non sussistono i termini legali per l'apertura di una seconda farmacia; se si dovessero concretizzare le condizioni utili (ovvero il raggiungimento dei 7500 abitanti) sarà nostra cura intervenire in tal senso. Non riteniamo tuttavia opportuno mettere in atto operazioni che favoriscano un rapido incremento demografico al solo scopo di perseguire questo obiettivo, perché questo rischierebbe di andare a scapito della qualità della vita in Vedano Olona.

## **4 TERRITORIO ED URBANISTICA**

Crediamo nella possibilità di migliorare l'ambiente di vita delle città conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali d'interesse storico che caratterizzano l'unicità di un borgo o di una città.

### *4.1 RECUPERO DEL CENTRO STORICO – PARCHEGGI*

Il recupero del centro storico è un obiettivo dalla valenza non secondaria e tutt'altro che banale. Al di là della necessità di conservare un tessuto urbano originario che è patrimonio anzitutto culturale del borgo, è anche a fini economico-sociali che l'intervento deve considerarsi tra le priorità dell'Amministrazione.

Attualmente, lo stato di trascuratezza e degrado sta con tutta evidenza penalizzando i pochi esercizi commerciali al dettaglio “superstiti” e conseguentemente indebolendo la funzione aggregatrice del tessuto urbano. Se si vuole invertire l'attuale tendenza e scongiurare un destino di “paese dormitorio” è necessario creare (o ricreare) le condizioni perché si possa “vivere” il villaggio: il centro storico deve ri-diventare luogo di incontro e socializzazione. La mancanza di una visione strategica da parte della maggioranza che ha amministrato negli ultimi 15 anni ha avuto come conseguenza un centro paese in continuo inarrestabile declino.

Il recupero e la tutela del centro storico rappresenta pertanto un importante obiettivo di programmazione per la nostra lista, che intende raggiungerlo mediante la definizione di un piano organico di intervento il cui grado di successo dipenderà necessariamente dal livello di partecipazione dei proprietari interessati. Si dovrà quindi necessariamente mettere mano all'arredo urbano in senso lato ed alla regolamentazione del traffico.

La recente introduzione di limite di 30 km/h è, nella migliore delle ipotesi, insufficiente; in realtà è evidente a tutti come nulla sia cambiato rispetto a prima del provvedimento: le automobili in movimento e in sosta rendono estremamente difficoltoso o addirittura impediscono il transito ciclo-pedonale “in sicurezza”; è pressoché impossibile trattenersi qualche minuto anche solo a chiacchierare in più di due persone senza disturbare o essere disturbati; per carrozzine e passeggeri è impossibile percorrere tutta la via Matteotti servendosi dei marciapiedi (decisamente insufficienti) spesso ostruiti (così come la simbolica corsia riservata) da auto in sosta vietata; per un disabile è addirittura impensabile percorrere la via centrale senza ostacolare o essere ostacolato dalle auto.

Allo stesso modo deve essere pensato un valido sistema di parcheggi che, senza incrementare l'abuso del mezzo motorizzato, consenta a tutti i cittadini l'accesso al centro storico ed ai servizi che vi si trovano.

Oltre che il recupero sarebbe necessaria una rivitalizzazione del centro storico attraverso interventi mirati di arredo urbano.

La presenza di strutture di uso pubblico è indubbiamente una risorsa da sfruttare per la promozione e la creazione di spazi qualitativamente validi in grado di ridare vita a forme di aggregazione e socializzazione, nonché sollecitare il senso di appartenenza alla collettività. Riteniamo che gli strumenti più utili allo scopo consistano principalmente in agevolazioni ed incentivi dagli effettivi e non simbolici riflessi economici. Al contrario riteniamo che l'Amministrazione debba evitare in linea generale di sostituirsi ai privati come invece avvenuto di recente in Via Matteotti.

#### *4.2 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)*

La legge regionale 12/05 impone ai comuni di dotarsi di un nuovo strumento urbanistico che introduce radicali innovazioni in materia di urbanistica, edilizia tutela idrogeologica etc. etc.

Ad oggi l'amministrazione uscente ha avviato la procedura finalizzata alla realizzazione del piano di governo del territorio senza tuttavia portarla a conclusione.

Sarà nostra cura rispettare il termine prorogato dalla regione Lombardia al 31 Marzo 2010, improntando per quanto possibile lo strumento ai principi ispiratori della nostra lista, che tendono al recupero e la valorizzazione dei volumi già edificati (con particolare attenzione alle aree dismesse) con conseguente tendenziale salvaguardia delle aree non edificate da considerarsi risorsa non rinnovabile.

## **5 SCUOLA, IDENTITA', CULTURA E TEMPO LIBERO**

Nel nostro modo di intendere la società e le istituzioni, l'amministrazione comunale deve tenere presente che il futuro della società è rappresentato dalle nuove generazioni. Abbiamo quindi l'imperativo di salvaguardare e valorizzare le fasi che caratterizzano la crescita dei nostri giovani sul presupposto che cultura significa anche coscienza critica.

Studieremo forme di sostegno per alunni non abbienti.

Il nostro impegno in campo culturale è anche quello di far riscoprire le peculiarità del nostro territorio: l'obiettivo può essere perseguito attraverso il recupero o la valorizzazione di eventi che rispecchino i contenuti positivi delle tradizioni della nostra comunità tenendo presente che anche i momenti di svago possono costituire occasioni di arricchimento culturale personale oltre che di coesione sociale. La cultura non può e non deve essere considerata un costo per l'amministrazione comunale ma bensì un investimento

Storia, luoghi, lingua e tradizioni fanno di ogni Comunità un patrimonio da tutelare e proteggere, anche con interventi di natura amministrativa. L'Ente Locale dovrà dunque porre la cultura tradizionale del luogo al centro della propria azione: usi, costumi, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, espressioni etnomusicali, letteratura ed arte popolari (proverbi, canzoni, creazioni artistiche). Si partirà dalla constatazione che l'identità culturale storica del popolo vedanese è un bene primario, per arrivare ad una sua sostanziale valorizzazione attraverso una serie di interventi, anche in accordo con altri Enti Locali, che andranno dal rilancio di manifestazioni dimenticate o trascurate, all'organizzazione di convegni sulle materie in questione, all'edizione di pubblicazioni.

Non mancheranno poi le occasioni di confronto con forme di espressione artistica contemporanea: dall'incontro tra tradizione locale e forme espressive contemporanee può certamente svilupparsi nel cittadino una migliore consapevolezza della propria cultura ed identità.

Per dare il giusto risalto e visibilità all'impegno profuso dalle molteplici associazioni attive a Vedano Olona, riteniamo opportuno agevolare la costituzione di una pro-loco, per poter sostenere in modo adeguato e istituzionalizzato gli sforzi dei cittadini che all'interno di tali enti contribuiscono, con l'impegno personale, a dare lustro alla nostra cittadina, L'istituzione di questo ente consentirebbe inoltre di coordinare la partecipazione a quegli eventi che coinvolgono tutte le realtà associative e la cittadinanza.

E' nostro intento realizzare luoghi di aggregazione culturale fruibili dalla collettività direttamente o attraverso il mondo associazionistico. A questo proposito, ipotizziamo la realizzazione di un centro multifunzionale dove le Associazioni potranno istituire la propria sede e vivere quel rapporto di coinvolgimento con l'amministrazione comunale per meglio sviluppare le politiche culturali e in genere del tempo libero, che rappresenta una delle priorità del nostro programma amministrativo.

In un'epoca di crisi di valori e a fronte del venir meno dei principi fondanti la nostra società e la nostra coscienza civile diventa fondamentale riscoprire ambiti "sicuri" per la crescita dei nostri figli. Vogliamo perciò sviluppare un sereno e costruttivo rapporto con la realtà parrocchiale del nostro territorio.

Ulteriore luogo di aggregazione è sicuramente la biblioteca che riteniamo debba essere il punto di riferimento della vita culturale del paese e che quindi meriti un'attenzione

maggiore di quella sino ad oggi riservata; in merito, non condividiamo neppure le recentissime scelte operate dall'Amministrazione uscente. Si tratta di una risorsa primaria per l'accesso alla cultura da parte di tutti gli strati sociali (anche sfruttando le opportunità offerte dalla multimedialità) e dunque è chiamata a divenire potenziale luogo di dialogo, aggregazione e incontro tra generazioni. Da luogo di accesso all'offerta culturale lo spazio in questione può trasformarsi in occasione di produzione di cultura nella misura in cui riusciremo a favorire la nascita di progetti e idee di singoli o di associazioni.

Immaginiamo quindi un ambiente accogliente, anche per bambini accompagnati da mamme e/o nonni, oltre che per studenti - anche universitari - adeguatamente informatizzato, eventualmente dotato di un punto di ristoro. In sintesi, dunque, il nostro impegno in ambito culturale verterà nel promuovere una politica di armonico equilibrio tra tradizione e modernità, mirata al recupero della nostra identità e, contemporaneamente, decisa a coglierne le eventuali modificazioni in atto.

Riteniamo di fondamentale importanza le Associazioni sportive dilettantistiche, per il loro ruolo di alta utilità sociale. L'Amministrazione comunale lascerà ampia libertà di azione alle società sportive per i loro progetti e le loro idee, favorendo l'opera di gestione da parte dei privati. In questo senso le strutture sportive costituiranno spazi di aggregazione divenendo punti di riferimento nell'orbita cittadina.

Vogliamo creare il "Polo sportivo vedanese" nell'area in cui attualmente esiste il Centro Sportivo "Mario Porta" affiancando alla palestra, alla palestrina ed al campo da calcio i campi da tennis, il campo da basket siti in Villa Faraforri

Ricordo storico della vita vissuta di Vedano Olona è il vecchio lavatoio, abbandonato ormai da anni a se stesso. E' nostra intenzione salvaguardare tutto ciò che rappresenta la storia del nostro paese, pertanto diventa fondamentale il recupero del vecchio lavatoio.

Un motivo di aggregazione per giovani e meno giovani, sarà rappresentato da percorsi guidati sul nostro territorio, alla riscoperta delle campagne, dei boschi e dei percorsi lungo i fiumi. Verificheremo inoltre la possibilità, stante alle risorse a disposizione, della realizzazione di un laghetto artificiale per la pesca sportiva.

## **6 AMBIENTE**

### *6.1 PIATTAFORMA ECOLOGICA E RACCOLTA DIFFERENZIATA.*

Il tema dei rifiuti è di stretta attualità anche per un comune come Vedano. Altre esperienze non lontane da noi testimoniano che un allentamento dell'attenzione non consente di conservare neppure le posizioni acquisite ma conduce inesorabilmente ad un regresso. Nonostante i buoni risultati legati alla selezione dei rifiuti è indispensabile quindi operare per un potenziamento ulteriore della raccolta differenziata estendendola a tipologie sino ad ora non trattate (ad esempio pannolini per bambini e per incontinenti) che consentano di abbattere la percentuale di "umido" permettendo così di trasformare l'"indifferenziato" in risorsa.

Un ulteriore sforzo dei cittadini deve essere accompagnato da uno sgravio in termini di Tassa di Smaltimento per un tendenziale passaggio a tariffa (laddove venga in rilievo il numero di componenti del nucleo familiare e non secondo l'attuale sistema basato sulla superficie occupata).

I passi che verranno compiuti in questa direzione impongono altresì l'adozione di misure dissuasive dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale, secondo un malcostume che negli ultimi anni si è decisamente aggravato; il "rischio Campania" purtroppo non è così remoto.

Il tutto impone anche una revisione dell'attuale impostazione e gestione della piattaforma ecologica, peraltro oggi collocata infelicemente a ridosso di un luogo che merita certamente maggiore attenzione e rispetto.

### *6.2 RISORSE IDRICHE*

I parametri di legge sulla potabilità dell'acqua, attualmente rispettati, non sono per noi un raggiungimento di obiettivo, in quanto è nostra volontà avere una genuinità alla fonte e non mediante l'ausilio di trattamenti, intensificando attività di verifica volte ad eliminare all'origine i fattori inquinanti.



## **7 RAPPORTO CITTADINI AMMINISTRAZIONE**

Si tratta di un altro tema di attualità che rientra nel più vasto problema del rapporto dei cittadini con la Pubblica Amministrazione. Gli enti locali hanno visto negli anni aumentare le proprie competenze e questo è certamente un bene se si traduce in un avvicinamento al cittadino in termini di efficienza e accesso ai servizi.

Occorre pertanto concentrarsi sulla razionalizzazione delle risorse impiegate e sul superamento del vecchio rapporto col pubblico impiego. Nonostante in molti casi, grazie soprattutto alla buona volontà del singolo impiegato, si crei un rapporto soddisfacente e proficuo, è ancora troppo negativa la generale percezione della burocrazia pubblica: il rapporto con le Amministrazioni in genere (e quella locale non fa eccezione) è ancora vissuto come un intralcio e troppo spesso la relazione umana è trascurata se non addirittura scadente.

Intendiamo quindi lavorare sul miglioramento dell'efficienza degli uffici – rammentando che l'azione amministrativa deve essere, secondo Legge, improntata ai criteri di efficienza, trasparenza e imparzialità – con una particolare attenzione alla cura della cortesia, preparazione e disponibilità del singolo addetto che, in ogni caso, deve considerarsi al servizio del cittadino (e non viceversa). Il criterio legale della trasparenza impone la massima pubblicità agli atti amministrativi; gli strumenti informatici consentono oggi l'accesso immediato e totale a tutti gli atti che abbiano carattere pubblico. E' il minimo immaginare (ed è incredibile che non sia ancora stato fatto) che delibere consiliari e di giunta, bandi, varianti, ordinanze, regolamenti, strumenti urbanistici, scadenze ecc. ecc. vengano messe in rete a disposizione di tutti i cittadini.

Per concludere riteniamo che si debba mantener fede alla volontà di Legge che ha previsto – già ormai da quasi due decenni – una precisa distinzione tra “parte politica” e “parte amministrativa” nel funzionamento dell'Ente. Ogni area o servizio ha un proprio responsabile (ogni procedimento amministrativo deve avere un soggetto responsabile conosciuto dal destinatario del provvedimento finale) che quindi, sotto la propria responsabilità, deve agire nel rispetto della Legge e dei criteri più sopra ricordati. Non crediamo che la confusione di ruoli tra assessori e responsabili dei vari servizi giovi all'efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

## 8 PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Una amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo/qualità per l'utente.

Si ricorda che i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Province devono rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità e ciò rende senz'altro più laboriosa la redazione del Bilancio di Previsione

E' necessario quindi

- ✓ eliminare anzitutto sprechi e diseconomie
- ✓ correlare con equilibrio il fabbisogno finanziario con le entrate di bilancio ,
- ✓ effettuare un costante controllo di gestione per misurare in termini qualitativi e quantitativi gli obiettivi che si vogliono raggiungere
- ✓ determinare tributi e tariffe tendendo al contenimento della fiscalità al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini

Tra le varie iniziative si potrà:

- ✓ perseguire l'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione fiscale e l'eventuale rideterminazione delle tariffe in base a criteri più razionali;
- ✓ ricercare eventuali sponsorizzazioni private anche per singole iniziative.

### 8.1 BILANCIO DI PREVISIONE

Il **Bilancio di Previsione** non è soltanto un insieme di numeri o uno strumento riservato agli esperti ma deve essere un documento comprensibile a tutti i cittadini redatto secondo criteri di chiarezza e trasparenza.

Il Bilancio rappresenta il documento fondamentale per la programmazione dell'attività dell'Amministrazione comunale;esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà l'impronta alla comunità e stabilisce gli obiettivi nei diversi settori: dagli aiuti sociali , alla scuola, alle opere pubbliche, alle opportunità economiche e culturali, ecc.

Per arrivare a questo è necessario :

- ✓ rendere progressivamente le spese più flessibili
- ✓ operare la scelta di un **Osservatorio** che studi, individui ed indichi tutte le forme di contributi e finanziamenti possibili a qualsiasi livello
- ✓ individuare forme di contenimento progressivo e di controllo dei costi di alcune voci di bilancio.

Sono queste alcune semplici considerazioni che consentono di passare da una logica di "resa" ai numeri ad una capacità di "ragionare" su di essi per restituirli alla loro funzione di strumento, che va "amministrato".

### 8.2 BILANCIO SOCIALE

Accanto al Bilancio di Previsione tradizionale ai fini della chiarezza e trasparenza nei confronti dei cittadini è utile redigere il **Bilancio Sociale** ; esso infatti nel descrivere analiticamente e quantificare in termini economici le azioni intraprese dall'Amministrazione rappresenta anche la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto.

Il tentativo dell'Amministrazione uscente di perseguire quanto sopra affermato è ancora insufficiente e deve essere di molto migliorato.

### *8.3 BILANCIO PARTECIPATO*

Quello che però vogliamo e consideriamo altamente innovativo è formulare il **Bilancio Partecipato**, cioè un bilancio attraverso cui l'Amministrazione pubblica concepisce la struttura delle proprie spese e delle proprie entrate dopo aver ascoltato le istanze provenienti dalla cittadinanza recependo quelle ritenute più coerenti con l'interesse generale.

Il Bilancio Partecipato rappresenta pertanto un momento di condivisione degli obiettivi che oltre alla trasparenza si pone di favorire la partecipazione dei cittadini al miglioramento e allo sviluppo del proprio territorio definendo, insieme ad essi, le priorità di spesa per il Bilancio di Previsione compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.**

**IL PRESIDENTE**  
Fto ENRICO BAROFFIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

**PUBBLICAZIONE**

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al .....

Lì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si dà atto che dell'adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari, oggi ..... giorno di pubblicazione, tramite invio di apposito elenco ai sensi dell'art. 125 del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
GABRIELLA DI GIROLAMO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, il .....
- Si certifica che la presente deliberazione in data **...17/06/2009...** è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

Lì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO